CORTE DEI CONTI

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, ed in particolare l'art. 4;

VISTI i principi recati dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 19, che reca disposizioni generali in materia di incarichi di funzione dirigenziale;

VISTO il d.P.R. 23 aprile 2004, n. 108, "*Regolamento recante la disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*";

VISTO il decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, recante "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, numero 246*";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTI i principi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni*";

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (Deliberazione n. 14/DEL/2000, pubblicata nella G.U. n. 156 del 6 luglio 2000) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti (1/DEL/2010) e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti (già Regolamento concernente l'autonomia finanziaria della Corte dei conti – deliberazione delle SS.RR. n.1/DEL/2012), e ss.mm.ii;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti dell'8 giugno 2004, n. 48, con cui è stato istituito il ruolo dei dirigenti della Corte dei conti;

VISTA la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 19 dicembre 2007, n. 10, in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di direzione degli uffici dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 9/2011, relativo al "*Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti*" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 27 del 29 marzo 2018, con il quale sono stati definiti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e seconda fascia presso gli uffici centrali e territoriali della Corte dei conti;

VISTO il C.C.N.L. - Dirigenza - Area funzioni centrali, vigente;

VISTO il "*Piano triennale di prevenzione della corruzione della Corte dei conti" 2021/2023*;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, avente ad oggetto il Regolamento concernente le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 recante: "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il "*Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti*" di cui al decreto del Presidente della Corte dei conti n. 8/2013;

VISTO il decreto del Segretario generale della Corte dei conti n. 236/2010 con il quale le funzioni dirigenziali non generali della Corte dei conti sono state graduate su tre livelli economici, nonché i successivi decreti modificativi (n. 98/2015, n. 227/2018, n. 147/2019, n.158/2019, 276/2019, 107/2020, n. 358/2022 e n. 124/2023)**;**

VISTE le Linee di indirizzo per l'anno 2023 definite dal Presidente con direttiva n. 8 del 30 marzo 2023 e la relativa Direttiva generale per l'azione amministrativa, emanata con proprio decreto n. 5159 in data 12 giugno 2023, nonchè le relative Direttive di II livello delle Direzioni generali per l'anno 2023;

VISTO il decreto presidenziale n.160 del 3 luglio 2023 recante la definizione delle sezioni del "*Piano Integrato Triennale*" della Corte dei conti (PIT CDC), da predisporre annualmente con provvedimento del Segretario generale, tenuto conto dei profili di autonomia della Corte dei conti che comportano la conseguente non diretta applicabilità, a questo Istituto, della normativa indirizzata alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Sezione "*2.4. Strategia della formazione*";

VISTO il decreto presidenziale n. 240 del 10 ottobre 2023 con il quale è istituita una struttura di livello dirigenziale non generale, di secondo livello economico, denominata "Servizio per la formazione e l'aggiornamento del personale presso il Segretariato generale", alle dirette dipendenze del Segretario generale della Corte dei conti, e svolge le attività secondo le direttive del Segretario generale e del Dirigente generale della Direzione generale gestione risorse umane;

RITENUTO di dover procedere ad emanare un interpello "aperto" per l'attribuzione di un incarico di funzione dirigenziale non generale presso il "Servizio per la formazione ed aggiornamento del personale presso il Segretariato generale";

CONSIDERATO che è interesse dell'Istituto assicurare la massima trasparenza della procedura di affidamento degli incarichi, nonché l'applicazione del principio generale di rotazione degli stessi, allo scopo di evitare il cristallizzarsi di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione, e come strumento per favorire l'arricchimento professionale dei singoli dirigenti;

DECRETA

Art. 1
Posto di funzione dirigenziale in interpello

1. Il presente interpello pubblico "aperto" viene emanato per la copertura del posto di funzione dirigenziale non generale presso il "Servizio per la formazione ed aggiornamento del personale presso il Segretariato generale" – di secondo livello economico - istituito con decreto presidenziale n. 240 del 10 ottobre 2023, ed è rivolto, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, del decreto presidenziale n. 27/2018, citato in premessa, ai dirigenti di ruolo della Corte dei conti, ai dirigenti di ruolo delle Amministrazioni appartenenti al Comparto Funzioni centrali, nonché ai dirigenti di ruolo delle Università statali, in possesso di comprovata competenza ed esperienza, per l'attuazione del programma di formazione relativo al "*progetto congiunto tra la Direzione Gestione Risorse Umane, la Scuola di Alta Formazione e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione*", avviato con la predetta direttiva presidenziale per l'anno 2023, finalizzato "*alla costante formazione del personale che opera presso gli uffici centrali del Segretariato, presso i SAUR e presso gli uffici dirigenziali nell'area della gestione del rapporto di lavoro, della contrattazione integrativa e delle relazioni sindacali, del contenzioso del lavoro, dei procedimenti disciplinari, della gestione fiscale e previdenziale del personale, del trattamento dei dati personali*", nonchè di ulteriori iniziative formative nell'ambito dell'amministrazione attiva.

Il dirigente svolge l'attuazione del programma di formazione di cui al comma 1, alle dirette dipendenze del Segretario generale della Corte dei conti, e svolge le attività secondo le direttive del Segretario generale e del Dirigente generale della Direzione generale gestione risorse umane.

Art. 2

Criteri per l'attribuzione del nuovo incarico dirigenziale

1. Il procedimento di valutazione delle candidature per il posto di funzione dirigenziale in interpello terrà conto dei seguenti criteri:
   a) coerenza dei titoli di studio universitari e post-universitari, e delle esperienze formative possedute dal dirigente, in relazione alla natura dell'incarico da conferire ed agli obiettivi ad esso connessi;
   b) specifiche competenze organizzative e capacità professionali maturate dal dirigente in esperienze pregresse, anche presso altre amministrazioni,

desumibili dal *curriculum vitae*, da commisurare alla complessità della struttura del servizio da ricoprire e alla specificità della funzione dirigenziale;

c) risultati conseguiti dal dirigente nei precedenti incarichi e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi connessi al posto di funzione ricoperto;
d) a parità di condizioni sarà data preferenza al candidato più giovane;
e) posizione in ruolo, come criterio accessorio e non prevalente, per i dirigenti di ruolo della Corte dei conti.

2. Nel procedimento di comparazione delle candidature pervenute per il posto di funzione dirigenziale in interpello, l'Istituto procederà prioritariamente all'esame delle domande dei candidati dirigenti di ruolo della Corte dei conti, ai sensi della normativa vigente. Nella valutazione delle candidature sarà ritenuta preminente la pregressa esperienza specifica maturata in uffici caratterizzati da linee di attività omogenee a quelle da assegnare.
3. Se le candidature pervenute non saranno ritenute idonee all'attribuzione dell'incarico posto ad interpello, l'Istituto potrà disporre la copertura del posto di funzione attraverso il conferimento di un incarico *ad interim*.
4. La durata dell'incarico è stabilita per un periodo di tre anni a decorrere dalla data di attribuzione.
5. Rimangono ferme le cause di cessazione anticipata dell'incarico previste dall'ordinamento.

Art. 3
Termini e modalità

1. La domanda di partecipazione al presente interpello dovrà essere presentata entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del presente interpello.
2. I candidati devono trasmettere, a pena di inammissibilità, la propria candidatura firmata digitalmente dall'indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC) personale** esclusivamente all'indirizzo interpello.postidirigenziali@corteconticert.it, allegando un dettagliato ed aggiornato *curriculum vitae et studiorum,* nonché ogni altra documentazione utile alla valutazione comparativa.
3. L'Istituto si riserva la facoltà di non assegnare l'incarico dirigenziale in interpello ove le candidature presentate non soddisfino i requisiti previsti all'art. 2.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al citato decreto presidenziale n. 27/2018 e al decreto legislativo 31 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., per quanto applicabile alla Corte dei conti.

Art. 4
Conferimento dell'incarico

1. A seguito dell'esito dell'interpello, da pubblicare sul sito internet della Corte dei conti, le competenti strutture della Direzione generale gestione risorse umane adottano tempestivamente il provvedimento di conferimento delle funzioni dirigenziali ed il relativo contratto individuale di lavoro per la durata di tre anni,

fermi restando i limiti previsti da disposizioni normative o amministrative generali.

2. Al momento della stipula del contratto il candidato selezionato dovrà attestare l'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'incarico assegnato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dovrà sottoscrivere la dichiarazione, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013, in materia di insussistenza di conflitto di interessi con la funzione da svolgere.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web della Corte dei conti all'indirizzo:

https://www.corteconti.it/Home/Organizzazione/AmministrazioneTrasparente/InterpelliAvvisi/InterpelliDirigenziali/InterpelliPosti.

Franco Massi

FRANCO MASSI
CORTE DEI CONTI
16.10.2023
08:29:32
GMT+00:00

GRECO
DANIELA
13.10.2023
16:32:18
UTC

FRANCESCO
TARGIA
13.10.2023
23:24:17
GMT+00:00